

MARCIANUM PRESS Un prezioso volume dedicato alla basilica dei Santi Giovanni e Paolo Ecco il "Pantheon della Serenissima"

VENEZIA - Si intitola "La Basilica dei Santi Giovanni e Paolo" ed è il primo maestoso e documentatissimo volume con il quale la casa editrice Marcianum Press inaugura la collana dedicata alle chiese veneziane. È stata definita anche il "Pantheon della Serenissima": all'indiscussa galleria di opere d'arte il tempio domenicano, infatti, associa la rassegna di uomini illustri, dogi "in primis", di cui è testimonianza. Come lo è della presenza dei Padri Predicatori nella città lagunare: l'Ordine ottenne qui sistemazione definitiva grazie al terreno concesso nel 1234 dal doge Jacopo Tiepolo. Pressoché ultimata in stile tardogotico nel 1368 e consacrata dopo ulteriori lavori nel 1430, la basilica divenne sempre più il Pantheon veneziano, e dal secolo XVI si svolsero ordinariamente i funerali dei dogi. «È la storia di Venezia a squadernarsi ai nostri occhi», scrive Giuseppe Pavanello curatore del volume e direttore della collana. Impossibile citare la quantità, e soprattutto la qualità,



SANTI GIOVANNI E PAOLO L'interno della basilica

delle opere conservate, con nomi quali Pietro e Tullio Lombardo, Giovanni Bellini, Lorenzo Lotto, Bartolomeo Vivarini (suoi pure i cartoni delle straordinarie vetrate), Cima da Conegliano, Paolo

Veronese, Palma il Giovane, Giambattista Piazzetta. Né mancano pagine dedicate alle suppellettili liturgiche o all'attiguo Convento oggi sede dell'Ospedale Civile, con appendice dedicata

all'"Ultima Cena" (poi trasformata in "Convito in Casa di Levi") del Veronese conservato alle Gallerie dell'Accademia. Lo storico Giuseppe Gullino spiega la presenza di tante sepolture di dogi: ben venticinque, un quinto dei complessivi centoventi: da Jacopo Tiepolo (1249) ad Alvise IV Mocenigo (1778). Ammirabile l'apparato fotografico di Matteo De Fina e merito dell'attuale parroco, Angelo Preda, l'aver caldeggiato una pubblicazione «animata dallo spirito più autentico dell'Ordine per rispondere alla necessità dell'evangelizzazione attraverso l'arte». Hanno contribuito alla stampa Fondazione Giorgio Cini, Save Venice, Venetian Heritage, Fondazione Antonveneta, Venice Foundation, Fondazione di Venezia. Appuntamento per la presentazione oggi alle 17.30 - nella Cappella del Rosario della basilica - alla quale interverranno fra Angelo Preda, Toto Bergamo Rossi, Antonio Foscari Widmann Rezzonico.

Riccardo Petito